

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

Un cuore aperto al dolore altrui

FORMAZIONE

Riparte la scuola biblico-teologica

Apartire dal mese di Novembre 2022 e fino a giugno 2023 si svolgeranno le lezioni mensili della scuola biblico-teologica, promossa dalla diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Come avvenuto già lo scorso anno le lezioni sono previste, un lunedì al mese, dalle 18:30 alle 20:30. Gli incontri si svolgeranno a Frosinone, ma il luogo sarà stabilito in base al numero delle adesioni. Si tratta di un itinerario formativo pensato per tutti gli operatori pastorali (a partire dai catechisti, i ministri straordinari della Comunione, i lettori, gli insegnanti, ecc...) e per tutti quei fedeli che vogliono approfondire i temi proposti. Il corso 2022/2023 della scuola avrà come tema "l'Eucarestia" e sarà articolato in due diversi moduli che saranno svolti dai docenti suor Roberta Cavalleri (Biblista) e don Pietro Jura (liturgista). Sarà possibile ricevere l'attestato di partecipazione dopo aver partecipato ad almeno sei delle otto lezioni previste in calendario. Nei prossimi giorni sarà disponibile il programma completo e saranno rese note le modalità di iscrizione per quanti fossero interessati a partecipare alla scuola. (Ad.Cor.)

DI ADELAIDE CORETTI

Nella Cattedrale di Santa Maria Assunta, a Frosinone, il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la celebrazione in occasione della 108^a Giornata mondiale del migrante e del rifugiato dal tema "Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati". Durante la sua omelia ha messo in evidenza le buone pratiche del territorio diocesano, sottolineando quanto «è bello vedere come le nostre comunità e diverse amministrazioni dei comuni della nostra diocesi si sono fatte carico di accogliere i profughi ucraini e ancor prima i rifugiati provenienti da tanti Paesi». Senza dimenticare la grande solidarietà che «abbiamo sperimentato in tanti soprattutto durante la pandemia, quando le nostre mani e il nostro cuore si sono allargati e abbiamo aiutato chi soffriva più di noi. Le nostre comunità sono diventate delle tavole

*L'invito nella Giornata del migrante e rifugiato del vescovo Spreafico:
«Le comunità siano tavole di solidarietà e fraternità»*

di solidarietà e di fraternità. Molti si sono uniti per contrastare il bisogno di cibo e di vicinanza. Abbiamo accolto tutti, senza distinzione. Davvero la tavola dell'Eucaristia si è riversata in una tavola del pane quotidiano. E il Pane di vita eterna si è fatto cibo e amore per tutti. Ecco la strada, cari amici, l'unica che rende bella e umana la vita». C'è una domanda, allora, su cui ciascuno di noi è chiamato a riflettere: «c'è una via per non continuare a vivere nella paura di perdere il benessere che abbiamo acquisito, per aprire il

Una lunga storia inizidata nel 1914

La Chiesa celebra la Giornata mondiale del migrante e del Rifugiato sin dal 1914. Quest'anno dunque è stata celebrata l'edizione numero cento. La Giornata annuale ha sempre rappresentato una occasione per dimostrare la preoccupazione per le diverse categorie di persone vulnerabili in movimento. Ma è anche una occasione per pregare per i migranti e le molte sfide che affrontano durante il loro cammino.

Infine, le iniziative legate alla Giornata mondiale del migrante e del rifugiato - che ogni anno viene celebrata l'ultima domenica del mese di settembre - offrono spunti di riflessione sul presente e sul futuro, nonché per aumentare la consapevolezza sulle opportunità offerte dalla migrazione. Per approfondire è possibile visitare la sezione "Migranti e rifugiati" sul sito internet dedicato, digitando l'indirizzo <https://migrants-refugees.esa.it/giornata-mondiale-del-migrante-e-del-rifugiato>.

cuore al bisogno e al dolore degli altri?». Per tutti i credenti il cambiamento è certamente possibile, perché si crede alla «Parola di Dio, il Vangelo di Gesù». Il monito è a essere testimonianza autentica del suo messaggio: «portiamolo nel cuore, viviamolo davanti al bisogno e alle domande di aiuto, perché davvero possiamo scegliere ogni giorno di vivere con gli altri con un cuore generoso, aperto, miti, buono, umano, rispettoso, amico e solidale. Attrezziamo tavole di fraternità perché tutti trovino un posto con noi e una dignità per la loro vita. E preghiamo sempre, perché la preghiera rende possibile l'impossibile in noi e nel mondo». Proprio l'invito alla preghiera è stata l'iniziativa promossa dagli organismi diocesani Migrantes e Caritas: nelle settimane precedenti alla Giornata mondiale del migrante e rifugiato è stato preparato e distribuito alle parrocchie un pieghettino per stimolare la riflessione sui temi della Giornata e proponendo alcune intenzioni per la preghiera dei fedeli, proprio al fine di sensibilizzare le comunità parrocchiali durante la celebrazione della Messa.

Incontro con Caritas Lazio

Lo scorso 22 settembre, presso la "Casa dell'Amicizia" di Ceccano, si è svolto il primo incontro del nuovo anno pastorale della delegazione regionale Caritas Lazio: presenti, insieme con monsignor Benoni Ambarus, vescovo delegato, i direttori e i rappresentanti delle Caritas diocesane della regione.

È stato un importante momento per la programmazione delle attività della delegazione che, come accade ormai da decenni nella tradizione delle Caritas del Lazio, rappresenta il luogo di incontro e confronto in cui le Caritas, con una periodicità mensile, verificano il loro cammino all'interno delle comunità ecclesiastiche. Anche in questa occasione sono stati trattati temi centrali nel lavoro Caritas, come la formazione, con la verifica del percorso formativo regionale di promozione Caritas, che nel corso dell'ultimo anno pastorale ha visto coinvol-

gente entrata in vigore della legge regionale in materia, dopo un lungo confronto con la Regione Lazio, senza che venissero accolte le istanze promosse da Caritas, a favore delle vittime del gioco e delle loro famiglie, per il contenimento del fenomeno e per la prevenzione. Prossimo passo sarà l'organizzazione di un evento regionale sul tema, con il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle istituzioni locali. Aggiornamenti sono stati infine forniti sull'accoglienza dei profughi ucraini, sulle iniziative a sostegno delle vittime dell'alluvione nelle Marche, e sul percorso di pastorale della carità per i seminaristi del VI anno di Anagni, anche quest'anno affidato alla Delegazione Regionale Caritas.

L'incontro si è concluso con una visita della struttura ed un momento conviviale, alla presenza di Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone.

Ottobre, un mese dedicato alle missioni

Il mese di ottobre è un tempo propizio per sensibilizzare e condividere storie e testimonianze dell'impegno missionario nelle nostre comunità. La 96^a edizione della Giornata missionaria si celebra il 23 ottobre ed il tema scelto quest'anno dalla Fondazione Missio è "Di me sarete testimoni (At 1,8) - Vite che parlano". C'è anche l'animazione e la riflessione pensata per bambini e ragazzi, e proposta di settimana in settimana nell'ottobre missionario, declinandole nella preghiera e nell'impegno personale: "Missio Ragazzi", infatti, ha ideato per i loro educatori una proposta di animazione missionaria che tiene conto di queste parole e le spezza a misura di bambino. Materiale disponibile sul sito internet <https://missioni.chiesacattolica.it>.



L'INIZIATIVA

Un'esperienza culturale con la lingua dei segni

A Ferentino, una visita guidata nella Lingua dei Segni (LIS): l'iniziativa è stata resa possibile grazie al progetto provinciale del SIF-Cultura, il Sistema Integrato di servizi culturali della provincia di Frosinone, a cui ha aderito anche la diocesi. Accompagnati dalla guida turistica abilitata Leda Virgili, nel pomeriggio di mercoledì 21 settembre il gruppo di visitatori è stato accolto in due Istituti culturali della diocesi di Frosinone-Ferentino: le sale espositive del Museo diocesano di piazza Duomo e i locali della Biblioteca diocesana e dell'Archivio storico diocesano che hanno sede in via don Morosini dove i visitatori hanno incontrato anche la direttrice della Biblioteca e dell'Archivio, dottoressa Luisa Alonzi. (Ro.Cec.)

In pellegrinaggio da Casamari a Loreto, da 50 anni in preghiera ai piedi di Maria



Alcuni dei partecipanti

L'AGENDA

Oggi

Il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la celebrazione diocesana per il tempo del Creato: alle 18.30, presso il Santuario di Madonna della neve a Frosinone.

Giovedì 13 ottobre

Incontro mensile del clero.

Domenica 23 ottobre

Si celebra la 96^a edizione della Giornata missionaria (colletta obbligatoria). Il tema scelto quest'anno dalla Fondazione Missio è "Vite che parlano".

Martedì 22 novembre

Riunione della Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali.



Distribuzione di pasti (migrants-refugees.esa.it)

BORGHI STORICI

Un'esperienza di progettazione a livello europeo



Promotori e partecipanti

C'è una cittadina della provincia di Frosinone che per 14 giorni ha dimostrato di essere Europa. L'Europa come è stata pensata dai fondatori, senza confini e con prospettive che sappiano guardare al futuro. Arnara ha dato vita alla prima edizione di Arnara 2030 Summer Experience, un progetto di sviluppo e progettazione che da un anno vede lavorare fianco a fianco 21 tra enti, istituzioni, enti locali, mondo universitario e associazionismo, con un risultato sorprendente e di successo.

Accanto al sindaco di Arnara Massimo Fiori, il vescovo di Frosinone Ambrogio Spreafico, il presidente della provincia di Frosinone Antonio Pompeo, il consigliere regionale Mauro Buschini, il presidente dell'associazione culturale IndieGesta Alessandro Cirotti e l'architetto Luigi Compagnoni, coordinatore del Piano di sviluppo Arnara 2030, hanno dato vita ad un'esperienza che, grazie all'interazione con i docenti, gli architetti Pratsch (particolarmente legato ad Arnara), Feyferlik e Fritzer, insieme a 20 studenti internazionali del Politecnico di Vienna - e una speciale commissione presieduta dall'architetto Alfonso Giancotti, docente di progettazione architettonica dell'Università La Sapienza di Roma che ne ha valutato i lavori - ha buttato il seme per rilanciare idee di sviluppo non solo per Arnara ma per tutta la provincia. «Abbiamo accolto con piacere la proposta del Comune di Arnara - ha detto il vescovo Spreafico perché, rispetto a tante altre, porta con sé un'idea e una visione del futuro, ed è questo che ci ha convinti subito sia ad essere partner del progetto che ha risposto al bandito "Borghi storici", sia ad accogliere i giovani studenti dell'università di Vienna nei locali della parrocchia di San Nicola». Tante le proposte elaborate dai ragazzi nei 14 giorni di permanenza ad Arnara. (M.L.L.)